

Collana

VibrAzioni

a cura del Centro Studi GLTQ

*Un dito indica la luna.
Peccato per chi guarda il dito.*



ISBN 88-86633-37-8

TransAzioni

di Mary Nicotra

Collana **VibrAzioni**

a cura del Centro Studi GLIQ

© **Il Dito e La Luna**

Casella Postale 10223 - 20110 Milano

e-mail: dluna@iol.it

www.ilditocolluna.com

Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

Impaginazione e impostazione grafica

Il Dito e La Luna

Prima edizione: Marzo 2006

Il Centro Studi GLIQ si riconosce negli ideali laici, egualitari, antirazzisti, democratici e libertari di una società multiculturale e multirazziale rispettosa di idee, culture e credi religiosi. È un'organizzazione Onlus ecologista e pacifista che ha per obiettivi fondamentali delle proprie attività il confronto con le culture, i valori, gli ideali del movimento femminista, omosessuale, lesbico, transgender, transessuale e queer, e il superamento di ogni forma di discriminazione, tra cui quella riferita all'orientamento sessuale.

Mary Nicotra

TransAzioni

Corpi e soggetti FtM

Una ricerca psicosociale in Italia

A mio nonno Luciano

Ringraziamenti

Ringrazio Iana Borghi, Melina Caudo, Rosa Elena Manzetti, Roberta Padovano, Ilaria Papandrea, Maria de Mar Tarodo, Davide Tola e tutte le persone che hanno scelto di offrire la propria storia per la realizzazione di questa ricerca.

Le parole sono insufficienti a esprimere la mia gratitudine, ciascuno/a di loro può intuire perché questo lavoro non sarebbe stato possibile senza il loro contributo e presenza.

L'autrice ha realizzato il documentario **“TransAzioni”** che raccoglie le testimonianze di soggetti transessuali e transgender FtM.

Le informazioni sono disponibili sul sito:

<http://xoomer.virgilio.it/maria.nicotral/>

oppure possono essere richieste direttamente all'autrice all'indirizzo: maria.nicotral@tin.it

INDICE

Prefazione di Davide Tolu	11
Introduzione di Mary Nicotra	15
Prima parte	17
Quale sesso? Quale genere?	
Dal sesso unico al dimorfismo sessuale	19
Dalla psicologia dinamica alle ricerche empiriche sulle differenze sessuali e di genere	20
I femminismi	22
Quale posto nel discorso culturale per le soggetti- vità transgender e transessuali?	28
29	29
In cerca di tracce	
Uno sguardo attraverso altre culture	31
Il mondo antico. Donne alla ricerca dei privilegi maschili	32
Il medioevo e l'inizio dell'età moderna. Nuovi discorsi sociali prendono forma	36
Tra Settecento e Ottocento. Non più peccatrici ma criminali	37
Il Novecento. Nuovi confini nel gioco dei ruoli di genere.	41
Il primo caso di transessualismo da femmina a maschio	47

La realtà sociale per un soggetto FtM

Il diritto a esistere	53
La nascita del Movimento di liberazione omosessuale e le sue evoluzioni	55
Transgender e transessuale: a proposito di parole	57
Il movimento transgender e transessuale in Italia e la Legge 164	58
Lo specifico transgender, transessuale FtM	60

Il transessualismo tra diagnosi e trattamento

Domanda e offerta	63
La riflessione clinica sul transessualismo	64
Harry Benjamin e la legittimizzazione del transessualismo	67
J. Robert Stoller: la distinzione tra sesso e genere prende forma in ambito scientifico	68
John William Money e lo studio della varianti biologiche	70
La patologizzazione della differenza	72
Le critiche al modello biologico	73
La teoria degli schemi di genere	74
Il punto di vista costruzionista sulla trasgressione di genere	76
Standard sui percorsi di adeguamento nel disturbo dell'identità di genere	77

Seconda parte

81

Percorsi psicossociali

Il discorso sociale e i posizionamenti soggettivi	83
La ricerca sul campo	83
Dati socio-anagrafici: età, livello di scolarizzazione, professione, città di residenza	84
Situazione dei soggetti rispetto all'iter medico-legale al momento del colloquio	87
L'infanzia: l'incontro con l'altro	89
I vissuti nell'adolescenza: l'insopportabile del reale del corpo	92
L'età adulta e verso la scelta transessuale	93
	96

La costruzione della nuova identità:

l'incontro con i professionisti

99

Definizione di sé

102

L'affettività e il sesso

104

Le narrative dei soggetti rispetto al discorso sociale

108

Il futuro

110

I racconti di vita dei soggetti

Massimo, storia di una transizione disinformata	113
Antonello, il tempo del ritorno	114
Oswaldo, il vissuto della maternità	122
Simone, naturalmente uomo	130
Roberto, lavori in corso per un'identità da costruire	136
Daniele, l'incontro con lo sguardo sociale	149
Luciano, l'importanza delle parole	159
Vilfredo, quando salta il tappo	175
Filippo, ribelle creativo	185
	195

L'intreccio tra discorso medico e posizionamenti soggettivi FtM

“Un uomo intrappolato nel corpo di una donna”

209

Alcune riflessioni

209

Postfazione di Felice Perussia

“Due parole sul sesso degli angeli”

215

Note

221

Bibliografia

231

Sitografia

243

PREFAZIONE

di Davide Tolu

Ho accettato senza riserve di scrivere questa prefazione ancor prima di leggere il libro finito, tanta è la fiducia che ripongo in Mary Nicotra e nel suo lavoro. Il fatto che sia un attivista politico transessuale a scrivere questa premessa dimostra l'intento dell'autrice di dare veramente voce ai soggetti raccontati nel suo saggio.

Quando ho letto il primo capitolo mentre il libro era ancora in fase di strutturazione, mi sono commosso. La partecipazione sincera, la valorizzazione del punto di vista delle persone trans come luogo di partenza, l'indignazione per pregiudizi e soprusi sono state per me una potente lente di ingrandimento per cose che spesso neppure noi diretti interessati avvertiamo nella loro gravità, immersi come siamo in prima persona nella problematica e ormai avezzi a tutto.

Questo libro identifica efficacemente il percorso fatto sinora per definire e “trattare” il transessualismo, individuando nei e incongruenze, e apre il dibattito verso un “genderismo” più aperto e rispettoso delle molteplici sfaccettature della personalità.

Qui sono affrontati e discussi i nodi cruciali dell'atteggiamento scientifico su questo tema, fortemente condizionato dalle limitazioni di un pensiero schematizzante ed esclusivamente binario.

I narrati di diciotto persone transessuali da femmina a maschio (FtM), riportati in quest'opera, dimostrano la loro capacità di autoanalisi, di una corretta percezione del sé corporeo, di instaurare relazioni durature, di portare avanti obiettivi intellettuali e sociali sia individuali sia comunitari, e una buona integrazione sociale (tanto che nessuno di loro vive ai margini del sistema).

Queste persone, insomma, non sembrano affette da malattie mentali. Eppure il transessualismo è inserito nel Manuale Diagnostico Statistico dei Disturbi Mentali (DSM), in aperta contraddizione con uno dei presupposti principi per la diagnosi dello stesso, cioè che non sussistano disturbi mentali "altri".

Lo spaesamento della società scientifica e politica riguardo a questo tema è palese quando si giunge alle modalità di trattamento del transessualismo.

In Italia, come pure in altri paesi europei, il transessualismo è trattato principalmente come un problema giuridico. Nonostante si consideri la persona transessuale affetta da un disturbo di ordine psichiatrico, si pretende che essa richieda un'autorizzazione legale per il trattamento di ciò che è già ufficialmente riconosciuto dalla scienza come "disturbo". Una contraddizione, questa, testimoniata dal fatto che i giudici dei tribunali - con ciò evidentemente ammettendo di non aver mezzi propri per giudicare questi casi - si avvalgono di consulenze medico-psicologiche sulla base delle quali essi approvano o rigettano la richiesta di riconversione sessuale.

L'attuale legge e il derivante iter legale e medico impongono alla persona transessuale un impiego di energie incredibilmente massiccio: sia per quanto riguarda quella che è da loro vissuta come una vera e propria inquisizione fisica e psicologica da parte di schiere di professionisti - medici, endocrinologi, psicologi, psichiatri, chirurghi - che spesso si limitano a scandagliarla meccanicamente per verificare se rientri o meno in una griglia di sintomi; sia per gli oneri che la transizione comporta in termini economici.

Se parliamo di transgenderismo, infine, tutta l'attuale proce-

dura di cambiamento per una persona che non si riconosca in maniera definita e/o stabile in uno dei due sessi dominanti è incongrua, fuorviante, se non proprio pericolosa.

Oggi ripenso con piacere ai primi scambi con Mary Nicotra, alle lunghe chiacchierate e anche agli accessi confronti. Il suo senso di giustizia incondizionata e la sincera partecipazione alle storie di coloro che ha sempre considerato in primo luogo Persone, e mai esemplari da campionamento, le hanno dato modo di redigere un'opera estremamente logica e convincente.

Questo saggio, una ventata d'ossigeno nel panorama ormai asfittico della bibliografia sul transessualismo, è anche il primo lavoro italiano a trattare il transgenderismo riconoscendone il diritto all'esistenza. Mary Nicotra ha l'umiltà di ripensare obiettivamente le strutture tradizionali - troppo rigide e riduttive - e il coraggio di lasciare spazio a una umanità più matura, complessa, consapevole ed evoluta, in una parola: più libera.

Mi auguro che questo lavoro pionieristico apra la strada affinché anche la libera espressione dell'identità di genere, come dato imprescindibile della personalità di un individuo, sia considerata oggetto di diritti inalienabili, e non si abbia più paura di lasciare a ciascuno la facoltà di autoidentificazione, autodefinizione e autodeterminazione del sé.

INTRODUZIONE

di Mary Nicotra

Da quando ho iniziato a lavorare a questo progetto di ricerca sul transgenderismo e transessualismo FtM (da femmina a maschio) ho ricevuto reazioni sorprendenti dalle persone alle quali ne parlavo. Dalle loro domande era evidente il totale misconoscimento dell'esistenza di soggetti transgender e transessuali FtM; per molte e molti di loro era assolutamente impensabile che delle persone di sesso biologico femminile desiderassero 'diventare' uomini. Per loro, il termine transessuale corrispondeva in senso univoco a uomini che erano 'diventati' donne; e ignoravano totalmente il concetto di donne che vogliono transizionare verso il maschile.

In effetti, le soggettività transgender e transessuali da femmina a maschio (FtM) sono poco conosciute sul piano sociale, vengono senz'altro in Italia sottostimate numericamente e spesso associate a una serie di stereotipi stigmatizzanti e a generalizzazioni fuorvianti.

Questa ricerca vuole offrire un momento di riflessione attraverso i diversi discorsi culturali che si intrecciano e convergono sul transgenderismo e transessualismo FtM, e ha lo scopo di dare voce e restituire visibilità a queste soggettività, affrontando alcune questioni cruciali che le riguardano e che si annodano proprio sul crocevia dei discorsi sociale, legale e

medico sul transessualismo. Come si sono costruite e come hanno preso forma le loro narrazioni all'interno dei discorsi sociali condivisibili, disponibili e possibili? Come funzionano? A cosa servono e a chi servono? Quali sono i saperi che strutturano i soggetti stessi?

Questo testo si propone di dare un breve accenno al percorso culturale che attraversa e riguarda i costrutti di sesso e genere, proponendo uno sguardo sui significati attribuiti al fenomeno in culture non occidentali e una ricostruzione storica delle vite di donne che, in Occidente, hanno vissuto da uomini dall'antichità fino al XX secolo, dedicando anche uno spazio alla storia dei movimenti di liberazione transessuale e al percorso culturale che ha contribuito alla costruzione di soggettività politiche transgender. Sul versante scientifico, invece, pone l'accento sulle letture del fenomeno così come sono state sviluppate all'interno delle diverse correnti scientifiche e secondo le chiavi di lettura degli scienziati che se ne sono specificatamente occupati. La seconda parte di questo testo è dedicata a quanto è emerso dal lavoro di ricerca: i punti di contatto e di discordanza nelle costruzioni discorsive dei diciotto soggetti intervistati, le loro questioni nodali, l'intreccio delle loro narrative con il discorso sociale e con l'attuale letteratura scientifica sul fenomeno. A guidarci in questo viaggio di conoscenza ci saranno anche le storie di vita di nove soggetti che hanno scelto di portare la loro testimonianza all'interno di questo testo.

PRIMA PARTE